



# COMUNE DI FLORESTA

Città Metropolitana di Messina

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

### Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

*La nota integrativa* costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

Il periodo di sperimentazione contabile, inizialmente previsto per un biennio è stato prorogato fino al 31/12/2014 dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124. Esso ha la finalità di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica ed individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione della spesa per missioni e programmi ed alla redazione del bilancio consolidato.

Per la prima volta nel 2014 gli enti sperimentatori sono tenuti ad applicare il principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011. Il nuovo processo di programmazione che ha sostanzialmente la finalità di far "conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione", si concretizza prevalentemente nella redazione del Documento Unico di Programmazione che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio come allegato al bilancio di previsione 2019/2021. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'Ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da garantire, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti da realizzare.

La fase di programmazione, che dall'anno 2016 sia per gli enti sperimentatori che per tutti gli altri enti locali, risulta completamente rivista negli strumenti e nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già

operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2019/2021 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio sperimentali, aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 concernente le modalità della sperimentazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 sono allegati oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- k) la nota integrativa;
- l) la relazione del Revisori dei Conti.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per "contestualmente" si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

### Previsioni di entrata e di spesa

Il bilancio di previsione 2019/2021 è stato predisposto in un contesto di difficoltà ed incertezza normativa che caratterizza il quadro delle risorse.

La tabella evidenzia la costante riduzione nel tempo a decorrere dal 2015 dei trasferimenti dallo Stato:

	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo di solidarietà	€ 248.333,51	212.235,87	203.011,15	150.107,99	150.107,99
Fondo di riequilibrio					
Trasferimenti statali generali	€ 54.131,85	€ 57.033,00	46.593,71	58.456,72	55.073,29
	€ 302.465,36	€ 269.268,87	€ 249.604,86	€ 208.564,71	€ 205.181,28

La successiva tabella riporta, sinteticamente, i dati del bilancio di previsione per l'anno 2019. Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi secondo i nuovi schemi contabili.

Quadro generale riassuntivo 2019					
Entrate			Spese		
Fondo pluriennale vincolato			<i>Titolo I:</i> Spese correnti 1.094.597,25		
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	426.784,02	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	541.133,54	<i>Titolo II:</i> Spese in c/capitale 3.199.610,33		
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	206.274,94	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in c/capitale	3.241.910,33	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie 0,00		
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		
<i>Titolo VI:</i>	Accensione prestiti	0,00	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti 121.895,25		
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere 500.000,00		
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per c/terzi e partite di giro	2.062.000,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per c/di terzi e partite di giro 2.062.000,00		
			<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		
<i>Totale</i>		6.978.102,83	<i>Totale</i>		6.978.102,83
<b>Avanzo di amministrazione 2017</b>			<b>Disavanzo di amministrazione 2017</b>		
<b>Totale complessivo entrate</b>	€	<b>6.978.102,83</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	€	<b>6.978.102,83</b>

Quadro generale riassuntivo 2020			
Entrate		Spese	
Fondo pluriennale vincolato		<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.053.365,26
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	426.784,02	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	541.133,54	<i>Titolo II:</i> Spese in c/capitale	8.946.134,10
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	206.274,94	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo IV:</i> Entrate in c/capitale	8.946.134,10	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo VI:</i> Accensione prestiti	0,00	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	120.827,24
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	500.000,00
<i>Titolo IX:</i> Entrate per c/terzi e partite di giro	2.062.000,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per c/di terzi e partite di giro	2.062.000,00
		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Totale</i>	12.682.326,60	<i>Totale</i>	12.682.326,60
<b>Avanzo di amministrazione</b>		<b>Disavanzo di amministrazione</b>	
<b>Totale complessivo entrate</b>	€ 12.682.326,60	<b>Totale complessivo spese</b>	€ 12.682.326,60

Quadro generale riassuntivo 2021			
Entrate		Spese	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.061.433,57
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	426.784,02	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	541.133,54	<i>Titolo II:</i> Spese in c/capitale	17.644.481,01
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	206.274,94	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo IV:</i> Entrate in c/capitale	17.644.481,01	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Titolo VI:</i> Accensione prestiti	0,00	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	112.758,93
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	500.000,00
<i>Titolo IX:</i> Entrate per c/terzi e partite di giro	2.062.000,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per c/di terzi e partite di giro	2.062.000,00
		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<i>Totale</i>	21.380.673,51	<i>Totale</i>	21.380.673,51
<b>Avanzo di amministrazione</b>		<b>Disavanzo di amministrazione</b>	
<b>Totale complessivo entrate</b>	€ 21.380.673,51	<b>Totale complessivo spese</b>	€ 21.380.673,51

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.174.192,50	1.174.192,50	1.174.192,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.094.597,25	1.053.365,26	1.061.433,57
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		92.884,98	103.812,63	109.276,44
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	121.895,25	120.827,24	112.758,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 42.300,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>- 42.300,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

## BILANCIO DI PREVISIONE

### EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.241.910,33	8.946.134,10	17.644.481,01
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.199.610,33	8.946.134,10	17.644.481,01
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>42.300,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

## Entrate

### TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

	Bilancio di previsione	Bilancio di previsione	Bilancio di previsione
	2019	2020	2021
I.M.U.	€ 108.987,00	€ 108.987,00	€ 108.987,00
I.C.I.			
I.C.I. recupero evasione	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
Add.le com.le consumo energia elettrica	€ 3.712,40	€ 3.712,40	€ 3.712,40
Addizionale I.R.P.E.F.	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.			
Compartecipazione Iva			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>€ 159.999,40</b>	<b>€ 159.999,40</b>	<b>€ 159.999,40</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche			
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani			
Add.le erariale sulla tassa smalt.to rifiuti			
TARI	€ 106.000,00	€ 106.000,00	€ 106.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti			
Altre tasse			
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>€ 106.000,00</b>	<b>€ 106.000,00</b>	<b>€ 106.000,00</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	€ 150.107,99	€ 150.107,99	€ 150.107,99
Altri tributi speciali	€ 10.576,63	€ 10.576,63	€ 10.576,63
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie altre entrate tributarie proprie</b>	<b>€ 160.784,62</b>	<b>€ 160.784,62</b>	<b>€ 160.784,62</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>€ 426.784,02</b>	<b>€ 426.784,02</b>	<b>€ 426.784,02</b>

### Imposta Unica Comunale - Iuc

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Ente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 09/09/2014 ha approvato il Regolamento per l'applicazione della TASI e il Regolamento per l'applicazione della TARI.

**Imposta municipale propria – Imu**

L'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che l'Ente ha fissato le seguenti aliquote per le diverse tipologie immobiliari:

- (es.) per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota del 0,4;
- l'aliquota ordinaria è del 0,76;

La previsione complessiva del gettito Imu 2019 iscritta in bilancio, è quantificata in € 108.987,00.

Il suddetto gettito Imu risulta in linea con quanto riscosso nell'anno.

**Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

- il presupposto impositivo per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non superi l'aliquota massima del 11,4 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2019 1 per mille .

La legge di stabilità 2016 prevede l'abolizione della Tasi sulla prima casa.

- Il Comune ha previsto le altre tipologie di fabbricati, le seguenti aliquote Tasi: 1 per mille

Le aliquote sopra riportate consentiranno la parziale copertura delle spese inerenti i servizi indivisibili come segue:

ND	SERVIZIO	COSTI TOTALI
1	Illuminazione pubblica	50.897,84
2	Manutenzione strade	2.500,00
3	Manutenzione del verde	500,00
4	sgombro della neve	2.500,00

**Tassa sui rifiuti - Tari**

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità alla normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");



- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo.

#### Recupero evasione Ici/Imu

#### Recupero evasione Tarsu/Tia

In linea con la politica adottata dall'ente negli scorsi anni, continua l'operazione tendente al recupero dell'evasione IMU/Tarsu/Tia. In particolare per quest'anno viene prevista in bilancio la somma di € 15.000,00.

#### Addizionale comunale IRPEF

La quantificazione dell'Addizionale IRPEF per l'anno 2019 è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze con riferimento ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

#### Fondo di solidarietà comunale

Questo fondo, che sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli enti locali. Il comma 435, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), riduce la dotazione annua prevista dall'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, di un importo di 1.200 milioni di Euro annui a decorrere dall'anno 2015.

Tali riduzioni, come già avvenuto per l'anno 2014 con il precedente D.M. 3 marzo 2014, debbono essere ripartite per ciascun ente con apposito decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'interno, sempre in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE).

Essendo uguale la base di calcolo prescritta per determinare le riduzioni – la media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal SIOPE – il criterio sarà necessariamente lo stesso già adottato per l'anno 2014 con il D.M. del 3 marzo 2014, con il quale sono già state operate le stesse riduzioni, sebbene per il minore importo di 2.500 milioni.

Per l'anno 2015, quindi, l'incremento proporzionale delle quote di riduzione a carico di ciascuno degli enti interessati, sarà pari **a circa il 4%** rispetto a quelle già determinate con il richiamato D.M. 3 marzo 2014.

Il provvedimento che sarà adottato terrà conto ed applicherà la clausola di salvaguardia in base alla quale l'entità della riduzione ad ogni comune, calcolata per abitante, non può superare la misura massima del 250 per cento della media costituita dal rapporto tra le riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni rientranti nella stessa classe demografica di appartenenza (art. 156 TUEL), così come già avvenuto per l'anno 2014.

Pertanto gli importi delle effettive riduzioni 2019 saranno stabiliti definitivamente soltanto in sede di predisposizione del successivo D.P.C.M. di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale per l'anno corrente.

E' mantenuto il contributo di 5 milioni di euro, ad incremento della quota spettante a ciascun comune del Fondo di solidarietà comunale per l'esercizio associato delle funzioni.

L'Ente ha previsto per l'anno 2019 un importo del Fondo di solidarietà comunale pari ad € 150.107,99 ridotto di euro 53.000,00, per sanzioni previste dall'art. 1., commi 475, 476 e 477, legge n. 232/2016 a seguito del mancato pareggio di bilancio dell'anno 2017.

Il principio della competenza finanziaria esclude i trasferimenti dello stato dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

**TITOLO II - Trasferimenti correnti**

Denominazione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	541.133,54	541.133,54	541.133,54
Trasferimenti correnti da famiglie			
Trasferimenti correnti da imprese			
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private			
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo			
<b>TOTALE</b>	<b>541.133,54</b>	<b>541.133,54</b>	<b>541.133,54</b>

**TITOLO III - Entrate extratributarie**

Denominazione	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	72.423,00	72.423,00	72.423,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.119,94	1.119,94	1.119,94
Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	29.732,00	29.732,00	29.732,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	102.000,00	102.000,00	102.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>206.274,94</b>	<b>206.274,94</b>	<b>206.274,94</b>

**Vendita servizi**

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono gli asili nido, la mensa scolastica e gli impianti sportivi.

	<b>Entrate/ Proventi prev.li 2019</b>	<b>Spese/ Costi prev.li 2019</b>	<b>% di copertura 2019</b>	<b>% di copertura 2019</b>
Asilo nido				
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche				
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Centri estivi			#DIV/o!	
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>#DIV/o!</b>	

**Proventi derivanti dalla gestione degli immobili**

In questa sezione vengono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto degli immobili di proprietà dell'ente.

**Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**

Questa voce si riferisce prevalentemente alle sanzioni per violazioni del codice della strada. Tali sanzioni pari ad €50,00 sono state stimate secondo quanto disposto dal principio contabile. In base a quanto previsto dal Codice della strada si è provveduto a destinare almeno il 50% agli interventi di cui all'art. 208 CdS.

**TITOLO IV - Entrate in conto capitale**

<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>
Contributi agli investimenti	€ 3.008.000,00	€ 8.917.000,00	€ 17.615.346,91
Trasferimenti in conto capitale			
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 159.976,23		
Alienazione di beni materiali ed immateriali	€ 71.934,10	€ 27.134,10	€ 27.134,10
Altre entrate in c/capitale	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
<i>di cui Permessi per costruire</i>			
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.241.910,33</b>	<b>€ 8.946.134,10</b>	<b>€ 17.644.481,01</b>

**TITOLO VII - Entrate da riduzione di attività finanziarie**

<b>Descrizione</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
anticipazione di cassa	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 500.000,00</b>	<b>€ 500.000,00</b>	<b>€ 500.000,00</b>

Per l'anno 2019 si prevede

**TITOLO VI – Entrate per accensione di prestiti**

L'incidenza della spesa per interessi passivi sui primi tre titoli dell'entrate e' pari allo

Si riportano a seguire i principali dati relativi agli interessi passivi, al debito residuo, ai prestiti rimborsati, al debito medio per abitante.

	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Interessi passivi	32.641,40	31.196,60	25.560,98
% su entrate correnti	0,02	0,02	0,02
Limite art. 204 Tuel			

anno	2016	2017	2018	2019
debito residuo	€ 878.717,24	778.506,67	924.015,91	806.835,07
nuovi prestiti		250.000,00		
prestiti rimborsati	100.210,57	104.490,76	117.180,84	121.124,26
estinzioni anticipate				
<b>totale fine anno</b>	<b>€ 778.506,67</b>	<b>€ 924.015,91</b>	<b>€ 806.835,07</b>	<b>€ 685.710,81</b>
abitanti al 31/12	485	485	469	469
debito medio per abitante	€ 1.605,17	€ 1.905,19	€ 1.663,58	€ 1.462,07
rapporto su entrate correnti				

A fronte di tale dato l'indebitamento globale è pari al 0,02% dell'entrata corrente.

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art.128 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Il programma contiene tutti gli interventi di importo superiore a € 100.000,00 La giunta ha provveduto ad approvare i progetti preliminari per i lavori di importo superiore ad € 1.000.000, mentre per quelli di valore inferiore ha provveduto ad approvare gli studi di fattibilità.

Il programma dei lavori pubblici è stato redatto rispettando le priorità previste dalla normativa privilegiando quindi le manutenzioni, il recupero del patrimonio esistente, il completamento dei lavori già iniziati, i lavori con progetti esecutivi approvati e le opere con finanziamento privato.

Al bilancio è allegato anche il crono programma degli investimenti redatto conformemente a quanto contenuto nel principio contabile n. 2 allegato al Dpcm 28/12/2012.

**Quadro riepilogativo delle fonti di finanziamento**

<b>Fonte di finanziamento</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>
Alienazioni			
Capitale di privati			
Proventi per permessi per costruire			
Monetizzazioni			
Entrate diverse Tit.IV	€ 3.241.910,33	€ 8.946.134,10	€ 17.644.481,01
Entrate correnti			
Avanzo di amministrazione			
Indebitamento			
Fondo pluriennale vincolato			
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.241.910,33</b>	<b>€ 8.946.134,10</b>	<b>€ 17.644.481,01</b>

Gli importi inseriti nel Programma trovano corrispondenza nel bilancio di previsione.

## **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;
- per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media (semplice) calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto ad accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Le tipologie di entrata individuate per il calcolo del FCDE sono:

<b>Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2019</b>								
Descrizione entrata	Rif. al bilanci o VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 55%)	Importo accantonato a FCDE
TITOLO 1 TIPOLOGIA 104			€ 121.000,00	A	32,61%	€ 39.457,17		€ 39.457,17
TITOLO 3 TIPOLOGIA 100			€ 58.176,42	A	48,41%	€ 49.449,96		€ 49.449,96
TITOLO 3 TIPOLOGIA 500			€ 29.732,00	A	3,90%	€ 3.977,84		€ 3.977,84
<b>Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2019</b>								<b>€ 92.884,97</b>

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, la copertura dell'eventuale

disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, può essere effettuata anche negli esercizi considerati nel bilancio di previsione. L'art. 1 comma 509 Legge 23 dicembre 2014 n. 190 estende questa possibilità ai 30 esercizi finanziari successivi.

## **SPESE**

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.



**CLASSIFICAZIONE SPESE PER MISSIONE - TOTALE GENERALE**

<b>Missioni</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	668.946,81	657.018,45	542.258,68	741.322,29	746.240,01
2	Giustizia	0	0	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	75.427,00	64.326,85	71.315,73	71.315,73	71.315,73
4	Istruzione e diritto allo studio	39.301,25	178.376,90	527.295,51	527.157,80	27.213,48
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.150.899,92	710.823,27	310.743,42	900.600,21	500.573,54
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	759.979,03	965.465,43	599.208,30	508.396,57	3.207.841,83
7	Turismo	88.428,01	73.150,00	76.100,00	78.100,00	78.100,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	40.000,00	0,00	3.288.236,35
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.550.479,44	954.212,67	1.552.981,19	3.714.481,19	4.926.141,73
10	Trasporti e diritto alla mobilità	271.655,58	113.367,18	228.443,24	933.797,95	3.543.113,01
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	252.785,13	251.646,12	245.417,43	2.194.184,99	8.098,83
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.763,45	2.352,50	2.059,10	222.830,00	2.196.263,63
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	24.936,89	39.000,00	98.384,98	107.312,63	112.776,44
50	Debito pubblico	103.628,31	117.180,84	121.895,25	120.827,24	112.758,93
60	Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
99	Servizi per conto terzi	1.312.000,00	1.912.000,00	2.062.000,00	2.062.000,00	2.062.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>7.805.230,82</b>	<b>6.541.920,21</b>	<b>6.978.102,83</b>	<b>12.682.326,60</b>	<b>21.380.673,51</b>

**SPESA DI PERSONALE**

	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Ass./Rendiconto 2017</b>	<b>Bilancio di Previsione 2019</b>
intervento 01	359.652,00	371.604,28	345.444,35
intervento 03	14.744,00	14.120,00	
irap	29.588,18	32.230,06	24.982,42
altre da specificare		0,00	-
<b>Totale spese di personale</b>	<b>403.984,18</b>	<b>417.954,34</b>	<b>370.426,77</b>
spese escluse	22.865,00	51.676,90	32.000,00
<b>Spese soggette al limite (comma 557 o 562)</b>	<b>381.119,18</b>	<b>366.277,44</b>	<b>338.426,77</b>
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.091.250,66</b>	<b>1.153.360,94</b>	<b>1.094.597,25</b>
incidenza spese di personale su spese correnti	34,92%	33,56%	30,92%

### Investimenti senza esborsi finanziari

<b>Investimento</b>	<b>Importo</b>
opere a scomputo di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permute	
project financing	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

### Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per l'anno 2019 sono state individuate come non ricorrenti le seguenti entrate:

- ***Recupero evasione tributaria***
- ***Consultazioni elettorali o referendarie locali***

### **Risultato di amministrazione presunto**

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

---

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

nte, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le convenzioni ed i consorzi di enti locali, così come le aziende speciali, sono considerati enti strumentali degli enti locali.